



Out Off sul filo della paura

Sarà il tema della stagione in via Mac Mahon, minacciata dalla crisi

«L' Out Off è sull'orlo di un pericoloso buco nero, alcuni artisti e collaboratori non ricevono la paga dallo scorso anno, e la stagione ha rischiato di saltare. Chiediamo un incontro con il Sindaco, non vogliamo finire come l'orchestra del Titanic che suona mentre la nave affonda». Il direttore del teatro Mino Bertoldo, il regista Lorenzo Loris e Roberto Traverso, ufficio stampa, sottolineano l'urgenza all'Assessore Del Corno e la conferenza stampa di presentazione della nuova stagione diventa l'occasione per un acceso scambio di battute tra responsabilità e operato istituzionale. Out Off: «Siamo forse il teatro che maggiormente ha contribuito con le proprie finanze a ristrutturare lo spazio di proprietà comunale, aprendo all'epoca un debito che continuiamo a pagare ogni anno».

Del Corno, qui unico rappresentante istituzionale, risponde: «Siete un teatro sovvenzionato dal Comune, accedete ai finanziamenti del Ministero e di Cariplo e mi sono sempre mosso in prima

persona al vostro fianco, non capisco dunque questo attacco, ma sono pronto a discuterne, istituimo un tavolo con Regione e Ministero».

Tra difficoltà e polemiche, il teatro apre dunque i battenti, ad inaugurare il cartellone i giovani registi della scuola Paolo Grassi con tre testi: «Bebound» di Elda Walsh, «Alla

luce» di Marius von Mayenburg e «At home with Claude» di René Daniel Dubois, fi-

lo conduttore la società in crisi di valori, tema in perfetta sintonia con la linea guida della stagione: «la paura nascosta nell'animo umano, ma soprattutto la necessità di vincersela e riscoprire i sentimenti», sottolinea Lorenzo Loris,

regista delle tre nuove produzioni. La prima è tratta da «Sillabari» di Goffredo Parise, un prontuario del nostro più profondo sentire che diventa spettacolo in «Amore, ingenuità, poesia, sogno ...». In scena micro storie di gente comune che diventano una riflessione sull'esistenza.

Sulla paura invece di diventare un assassino Loris propone «Fuga dalle tenebre», un giallo dell'anima di Arthur Schnitzler, terza produzione «Il sogno di un uomo ridicolo» di Fëdor Dostoevskij, la bizzarra storia di un individuo che non riesce ad essere in sintonia con il suo tempo. Tra gli appuntamenti più attesi infine il 20° compleanno di Danae Festival con Maestri come Danio Manfredini e Raffaella Giordano, Sarah Kane e il suo «4:48 Psychosis2» con l'ottima Elena Arvigo, e sempre sul tema paura, in questo caso delle responsabilità, «Hard to be Pinocchio», la riscrittura di Simone Mannino del capolavoro di Colloidi.

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● La stagione 2018-2019 del Teatro Out Off

propone un cartellone per riscoprire il valore del sentire umano

● Apertura mercoledì 26 settembre con i giovani registi della scuola Paolo Grassi; spettacoli fino al 2 giugno

● Via Mac Mahon 16; abbonamenti 30-60 euro; per informazioni tel 02.345.32.140



► 25 settembre 2018 - Edizione Milano



Sentimenti nascosti «Bedbound» di Elda Walsh con i registi della P. Grassi